

CATALOGO SGUARDI ALTROVE 29th EDITION

10-15 maggio 2022

29 TH EDITION

SGUARDI ALTROVE

INTERNATIONAL

WOMEN'S

FILM

FESTIVAL

Sguardialtrove
film festival

10|15 MAGGIO 2022

ANTEO
PALAZZO DEL CINEMA - MILANO
MYMOVIES
SALA CONVEGNI VILLA BURBA - RHO

CRISTINA
M
E
E
R

SGUARDI ALTROVE

29th EDITION
INTERNATIONAL
WOMEN'S FILM FESTIVAL

CINEMA (IN)VISIBILE

Rosa Barotsi, Mariagrazia Fanchi

Quest'anno la sezione "Cinema invisibile" di Sguardi Altrove presenta quattro film a regia femminile. Si tratta di opere diverse in termini di genere, stile, modi di produzione, visibilità e impatto sui pubblici. È, soprattutto, diverse nel modo in cui costruiscono un discorso "femminile" del cinema, in un momento storico, quello degli anni Novanta, che vede la quota di film italiani diretti da donne superare per la prima volta la soglia del 10%. Guardare questi film, osservare la loro parabola e quella delle altre opere a firma femminile di quegli anni, non è solo un risarcimento rispetto alla visibilità solo parziale che è stata loro concessa, ma è anche l'occasione per riflettere sulla complessità e la fatica dei processi di femminilizzazione dell'industria dello schermo e un monito a non abbassare la guardia e a non immaginare che, una volta avviato, il processo sia destinato a proseguire in modo lineare e progressivo. Se infatti alla metà degli anni Novanta la presenza delle donne alla direzione di lungometraggi arriva a toccare il 12%, è anche vero che già alla fine del decennio il vantaggio è perduto e la percentuale di opere a regia femminile o prevalentemente femminile rimpiazza al 4% (Fonte: Centric-CineAF). Queste oscillazioni segneranno anche le due decadi successive, evidenziando la fragilità delle conquiste fatte, e il permanere di condizioni produttive e distributive che ancora e implacabilmente ostano a un ingresso pieno e riconosciuto delle donne nella scena cinematografica nazionale.

Le quattro pellicole della sezione si offrono dunque a chi le guarda oggi come altrettanti tentativi da parte di giovani o meno giovani professioniste di ritagliarsi uno spazio in un mondo maschile, a volte con scelte audaci e innovative, da *bicicloseuse* come le definirebbe De Certeau, altre volte approfittando con intelligenza della stessa macchina produttiva che le vorrebbe escludere o impegnare in altri ruoli. *Tano da morire* (1997), film d'esordio di Roberta Torre, è un musical sul tema della mafia. Opera pluripremiata per la capacità di raccontare con linguaggio leggero un capitolo doloroso e tutt'altro che chiuso della storia italiana, il film si perde ben presto nelle pieghe della distribuzione,

sparendo dai repertori e diventando introvabile, "invisibile" appunto. *Le rose blu* (Emanuela Piovano, Anna Gasco, Tiziana Pellerano, 1991) è un progetto collaborativo sulla prigione femminile torinese di Le Vallette. Girato con budget ridotto, il film adotta un registro anti-realistico, sfidando nuovamente il luogo comune che la sofferenza esiga un linguaggio solo testimoniale. Troviamo il film incluso nel 1991 in una rassegna dedicata a opere di registe e registi esordienti che, recita un articolo dell'epoca, "faticano a trovare una distribuzione commerciale". La rassegna porta il titolo: "Cinema invisibile", una coincidenza che non potevamo ignorare e che tende un filo ideale da quel "Cinema invisibile", a questo e al lavoro delle molte registe (e dei molti registi) che la macchina produttiva e culturale ancora oggi oblitera. Il percorso si conclude con due film di Lina Wertmüller del 1996, *Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica* e il quasi dimenticato *Ninfa plebea*. Un accostamento che rende evidente come le conquiste per le donne alla regia siano fragili e messe in discussione sempre, anche quando dietro la macchina da presa c'è un'artista riconosciuta a livello internazionale e all'acme della carriera.

Quattro film che allargano il nostro sguardo ai "fuori campo", ai progetti lasciati ai margini di un decennio arduo, per quanto spesso sottovalutato del cinema italiano.

E a rendere visibili le assenze è dedicato il seminario *Invisibili o fuori campo? Diversità e pluralismo di genere nel cinema e negli audiovisivi*, che chiude questo ciclo, organizzato da Women in Film, Television & Media Italia, Sguardi Altrove, Almed, Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo di Università Cattolica e il progetto europeo CineAF-Women's films in Italy 1965-2015, di cui l'incontro rappresenta l'evento conclusivo. Muovendo dai dati sulle maestranze del cinema italiano raccolti nell'archivio Centric-CineAF, ricercatrici, esperte e professioniste del cinema, insieme a studentesse e studenti, rifletteranno su come superare il divario di genere nelle industrie dello schermo e promuovere un cinema capace di accogliere, di valorizzare la diversità e di farsi strumento di giustizia sociale.

«...l'occasione per riflettere sulla complessità e la fatica dei processi di femminilizzazione dell'industria dello schermo...»

DONNE IN CODICE

Sabina Berra

Gender bias, soffitto di cristallo, disparità salariale (gender pay gap), sono parole che ritornano spesso quando si affronta il tema "donne e scienza". Fare il punto è centrale allora in un'indagine di lunga durata. Donne in codice, la sezione di Sguardi Altrove Film Festival dedicata al cinema femminile ha questa ambizione: perlustrare il terreno fertile, ma accidentato, dove si muovono le scienziate che lavorano nell'ambito delle STEM (acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Per raccontare lo stato di fatto e fare ipotesi di futuro. In questa edizione si avrà la possibilità di capire qualcosa di più sull'intelligenza artificiale e quanto sta influenzando nelle nostre vite, grazie a un film girato dalla regista Ana Montserrat Rosell, *AI, AI, AI, Intelligenza Artificiale*. Alcuni dei più importanti studiosi di AI in tutto il mondo condividono le loro paure, dubbi ed entusiasmi in questo documentario. Tra i numerosi interventi anche quello della ricercatrice di robotica, Carme Torras, dell'Institute of Robotics (CSIC e UPC), anche collaboratrice del MIT e di Rosalind Picard, prestigiosa ricercatrice in Intelligenza Artificiale del Massachusetts Institute of Technology (MIT) che offrirà il suo punto di vista. Sono tra le poche donne che hanno ruoli apicali nell'ambito dell'AI, perché i dati dell'EIGE, l'European Institute for Gender Equality, in un report recentemente pubblicato, *Artificial Intelligence, Platform Work and Gender Equality*, mettono in allarme. Il report dell'EIGE cita un'indagine di LinkedIn del 2019 (la più recente sul tema) secondo la quale solo il 16% dei posti di lavoro altamente qualificati nel settore AI, in Europa e nel Regno Unito, sono occupati da donne. Questo gender gap è ancora più evidente a mano a mano che si va avanti con la carriera. Se tra i lavoratori fino a 2 anni di esperienza, le donne rappresentano il 20%, la percentuale scende al 12% dopo dieci anni. Altri dati citati dall'EIGE confermano la scarsa presenza femminile: tra i ricercatori più importanti nell'ambito del machine learning, per esempio, le donne costituiscono il 18%. Nei paesi del G20 solo il 7% dei brevetti sono depositati da donne. E la media mondiale è ancora più bassa: solo il 2%. Secondo il World Economic Forum, la domanda di data analyst, scienziati, specialisti di big data, sviluppatori e programmatori e altre professionalità nel settore dell'AI sta aumentando esponenzialmente in tutto il mondo. Ma il divario di genere in questo settore, caratterizzato da buoni stipendi e prestigio sociale, è evidente fin dalla scuola. In Europa, 4 ragazze su 5 non sono state mai o quasi mai coinvolte in attività di coding. Nessuno riceve informazioni sulle implicazioni etiche e sociali della tecnologia. Eppure, sottolinea EIGE, "sensibilizzare sempre più sui pregiudizi e l'etica nell'AI e incoraggiare un pensiero critico transdisciplinare su tecnologia

[...] permetterebbe all'Europa di avere un'intelligenza artificiale più affidabile". Da noi invece che succede? Si può essere ottimisti perché i progressi ci sono, ma c'è ancora molto da fare. Secondo una recente ricerca di Save the Children, nel 2021, in Italia le immatricolazioni universitarie hanno avuto un aumento delle donne iscritte alle facoltà STEM. L'Italia si attesta quindi al 22% delle ragazze che scelgono corsi scientifici sul totale delle iscritte. "Pur registrando un aumento in particolare per le immatricolazioni in informatica e tecnologie ICT (+15,74%), le materie scientifiche continuano ad essere percepite dalle ragazze come "poco adatte" a loro, sebbene - in base all'ultima ricerca realizzata da Ipsos per

Save the Children - appassimento e incuriosiscono il 54% delle adolescenti a scuola", dice Raffaella Milano Direttrice dei Programmi Italia- Europa di Save the Children. "Cresce tra le bambine e le ragazze, in Italia e nel mondo, la consapevolezza del loro valore e del contributo che possono dare in ambito scientifico. L'acquisizione di una piena "cittadinanza scientifica" è considerata oggi da molte come un diritto fondamentale per rispondere alle sfide ambientali e della salute". Tuttavia, il divario di genere è molto presente e si radica, sin dai primi cicli di istruzione, negli stereotipi, ancora oggi diffusi, che vorrebbero le ragazze poco portate verso le materie scientifiche e che bloccano sul nascere i loro talenti. Un incentivo delle giovani ragazze che scelgono studi in ambito scientifico è la decisione di voler dare un contributo alle sfide più importanti che la scienza si troverà a dover affrontare nei prossimi 10 anni...»

«...un incentivo delle giovani ragazze che scelgono studi in ambito scientifico è la decisione di voler dare un contributo alle sfide più importanti che la scienza si troverà a dover affrontare nei prossimi 10 anni...»

SGUARDI ALTROVE | FILM

29th EDITION
INTERNATIONAL
WOMEN'S FILM FESTIVAL

YOUTUBER

MAINSTREAM

Gia Coppola
USA, 2020, 95' - Finzione
Anteprima milanese

Incastrata nel suo lavoro da barista all'Hollywood comedy club insieme al suo migliore amico e qualche volta amante Jake, Frankie mette in discussione i valori della società di oggi. Quando incontra il misterioso Link, decide di firmarlo e caricare sui social i suoi discorsi anticonformisti. Il trio improvvisamente diventa una celebrità di internet. Ma quando il manager Mark inizia a chiedere più soldi, Frankie nota che Link sta diventando tutto quello che un tempo denunciava e inizia a chiedersi se anche lei non sta diventando il mostro che ha contribuito a creare.

OMAGGIO A LINA WERTMÜLLER

PASQUALINO SETTEBELLEZZE

Lina Wertmüller
ITALIA, 1975, 125' - Finzione

Pasqualino Frafuso è il classico "guappo" napoletano ed è l'unico figlio maschio in una famiglia composta da sette donne (le bellezze del suo soprannome). Nella Napoli degli anni '30, difende l'onore di una delle sue sorelle a tutti i costi.

FILM D'AMORE E D'ANARCHIA - OVVERO "STAMATTINA ALLE 10 IN VIA DEI FIORI NELLA NOTA CASA DI TOLLERANZA..."

Lina Wertmüller
ITALIA, 1975, 125' - Finzione

Dopo che il loro amico viene ucciso dai fascisti, un contadino malinconico decide di trasferirsi a Roma in un bordello. Qui insieme a una prostituta anarchica organizza un assassinio contro Benito Mussolini.

DIETRO GLI OCCHIALI BIANCHI

Valerio Ruiz
ITALIA, 2015, 112' - Documentario

Dietro gli occhiali bianchi è il racconto di un viaggio nella vita e nella carriera di Lina Wertmüller, prima donna al mondo nella storia del cinema ad aver ricevuto una nomination al Premio Oscar come miglior regista, con il suo capolavoro Pasqualino Settebellezze (1975). Dalle immagini inedite girate a Cinecittà quando era aiuto regista di Federico Fellini in 8 e 1/2, il documentario ripercorre i luoghi dei suoi film più celebri, per scoprire l'universo artistico e umano di una donna che, sempre fedele alla sua vena ironica e grottesca, ha lasciato il segno in ogni ramo dello spettacolo in cui ha lavorato. Cinema, teatro, televisione, musica. Ad accompagnare il viaggio, tante interviste esclusive agli artisti testimoni di una carriera intensa, in continua evoluzione. Il film contiene una lunga serie d'inediti tra video, immagini e canzoni scritte dalla stessa Lina Wertmüller. Dietro gli occhiali bianchi è un ritratto personale e poetico firmato da Valerio Ruiz, suo aiuto regista e stretto collaboratore.

MIMI METALLURGICO FERITO NELL'ONORE

Lina Wertmüller
ITALIA, 1972, 125' - Finzione

Mimi, operaio siciliano, viene licenziato a causa delle sue idee politiche di sinistra ed è costretto a separarsi dalla giovane moglie Rosaria per partire alla volta di Torino, dove viene accolto dall'Associazione Fratelli Siciliani, che gli trova lavoro come edile e poi in un'industria metallurgica. Diviso tra l'amante, Fiore, dalla quale ha un figlio, e la moglie, la quale gli confessa di attendere a sua volta un figlio da un brigadiere della Finanza, una volta a Catania, Mimi vendica l'affronto e seduce la moglie del brigadiere, Amalia, trovandosi poi invischiato in un delitto d'onore e al servizio di un mafioso in lizza per le elezioni.

OMAGGIO A LINA WERTMÜLLER + CINEMA (IN)VISIBILE

NINFA PLEBEA

Lina Wertmüller
ITALIA, 1993, 110' - Finzione

Nella seconda Guerra mondiale, Nunziata è sposata con il sarto Gioacchino. La loro figlia adolescente, Miluzza, studia i soldati ed è molto desiderata dagli uomini.

METALMECCANICO E PARRUCCHIERA IN UN TURBINE DI SESSO E POLITICA

Lina Wertmüller
ITALIA, 1996, 111'

Tunin e Zvanin sono due metalmeccanici e militanti di sinistra che, con le loro famiglie, guardano con speranza ai risultati delle elezioni politiche nel 1994.

CINEMA (IN)VISIBILE

LE ROSE BLU

Emanuela Piovano, Anna Gasco, Tiziana Pellegrino
ITALIA, 1990, 80' - Documentario musicale

Un gruppo di detenute rivive le loro vicissitudini e la tragedia dell'incendio avvenuto a giugno 1989 nel carcere femminile di Le Vallette a Torino, dove persero la vita. La rosa blu è un simbolo di vita e libertà ed è un omaggio al mondo libero.

TANO DA MORIRE

Roberta Torre
ITALIA, 1997, 80' - Musical

Ispirato alla storia vera dell'omicidio di Tano Guarrasi, macellaio della Vucciria a Palermo sotto copertura ma esponente di un importante clan mafioso. Il film ripercorre le tappe che hanno portato Tano ad affidarsi a cosa nostra e i rapporti con le famiglie usando toni grotteschi e numeri musicali comici.

DONNE IN CODICE

AI, AI, AI INTELLIGENZA ARTIFICIAL

Ana Montserrat
SPAGNA, 2021, 59' - Documentario
Anteprima italiana

Come gli algoritmi dell'Intelligenza Artificiale stanno cambiando i nostri cervelli, le nostre opinioni, libertà, professioni ed eserciti? Ci prenderemo cura di tutto o saremo dei servi delle macchine? Delegare più decisioni nelle nostre mani è qualcosa che dipende da noi oppure no.

FUORI CONCORSO

PHOENIX RISING

Amy J. Berg
USA, 2022, 155'
Anteprima italiana

La vera storia dell'attrice e attivista Evan Rachel Wood, sopravvissuta alla violenza domestica mentre si avvia per la prima volta a nominare il suo famoso aguzzino.

IV PIANO

Cristina Mantis
ITALIA, 2019, 36' - Documentario

IV PIANO ambientato all'interno del Padiglione Roma del carcere di Poggioreale, è la storia della realizzazione di un progetto culturale e di rinascita, da parte di una squadra eterogenea, composta da operatori, polizia penitenziaria, vertici istituzionali, privato sociale e detenuti con reati connessi alla tossicodipendenza. Ed è soprattutto con la messa in scena de "Il palazzo dei sentimenti", che avviene l'incontro di mondi diversi che confluiscono a formare un'unica voce. Una voce entusiasta, a dispetto di tutto, una voce testarda che attraverso un articolato programma vuole abbattere uno status quo, rovesciare una ciclicità storica, nella quale a fame le spese sono i diritti dei detenuti.

SGUARDI ALTROVE | PROGRAMMA

15 DOMENICA ANTEO PALAZZO DEL CINEMA - SALA DE AMICIS

SALA 1	ore 16.00 FOCUS LE SCELTE ETICHE E CONSAPEVOLI	SEYRAN ATEŞ: SEX, REVOLUTION AND ISLAM <i>Nefise Ozkal Lorentzen</i> Norvegia, 2021, 81' - Documentario ANTEPRIMA ITALIANA
	ore 18.00 CINEMA (IN)VISIBILE	TANO DA MORIRE <i>Roberta Torre</i> Italia, 1997, 74' - Musical
	ore 19.45 CINEMA (IN)VISIBILE	LE ROSE BLU <i>Tiziana Pelesano, Anna Gasco, Emanuela Piovano</i> Italia, 1990, 80' - Fiction
	ore 21.30 FUORI CONCORSO	LETIZIA BATTAGLIA - SHOOTING THE MAFIA <i>Kim Longinotto</i> Irlanda, 2019, 97' - Documentario

16 LUNEDÌ UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

SALA 1	ore 17.00 CINEMA (IN)VISIBILE	INVISIBILI O FUORI CAMPO? VALORIZZARE DIVERSITÀ E PLURALISMO NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO WIFTM Italia, Sguardi Altrove, CineAF-Almed/UCSC Interverranno fra gli altri: Flavia Barca – Presidente Associazione ACUME Rosa Barotzi – Ricercatrice MSCA – progetto CineAF – UCSC Domizia De Rosa – Presidente Women in Film, Television & Media Italia Mariagrazia Fanchi – Direttore Almed. Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo - UCSC Rossella Manfredi – Direttore generale Credem Vita e Assicurazioni Patrizia Rappazzo – Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival Matteo Tarantino – Ricercatore USCS Registe partecipanti a Sguardi Altrove Film Festival CineAF has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under the Marie Skłodowska-Curie. Grant agreement No 891966
--------	----------------------------------	---